



*per la sicurezza
in montagna*



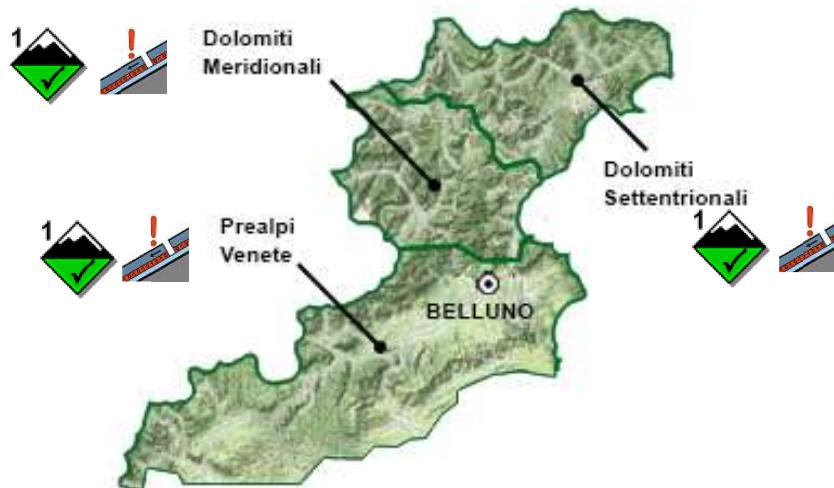
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 28- emesso dal 7° rgt alpini

alle ore 14:00 del 13/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 14/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: In generale il manto nevoso, fino a 2200m, si presenta molto scarso e con diffuse zone senza neve; oltre i 2400-2500m assume una relativa continuità, ma gli spessori rimangono modesti per il periodo. A ridosso delle massime quote e zone maggiormente ombreggiate, gli accumuli da vento sono ben visibili e compatti ma poggiano su uno strato sottostante formato da cristalli a crescita cinetica che può rappresentare una criticità per il distacco di valanghe.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In tutto il settore il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti le discese in fuoripista sono particolarmente limitate ed agevoli solamente in ambito glaciale. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata in corrispondenza di conche, canalini particolarmente ripidi e ombreggiati oggetto di accumulo eolico; l'innesto degli strati deboli persistenti potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. Nelle ore centrali della giornata, dai pendii molto ripidi esposti in pieno sole sarà possibile una modesta attività valanghiva spontanea che potrà manifestarsi con piccoli scaricamenti di neve umida. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico generalmente di facile individuazione.
DOLOMITI MERIDIONALI						In tutto il settore il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti le discese in fuoripista sono particolarmente limitate ed agevoli solamente in ambito glaciale. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata in corrispondenza di conche, canalini particolarmente ripidi e ombreggiati oggetto di accumulo eolico; l'innesto degli strati deboli persistenti potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. Nelle ore centrali della giornata, dai pendii molto ripidi esposti in pieno sole sarà possibile una modesta attività valanghiva spontanea che potrà manifestarsi con piccoli scaricamenti di neve umida. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico generalmente di facile individuazione.
DOLOMITI SETTENTRIONALI						In tutto il settore il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti le discese in fuoripista sono particolarmente limitate ed agevoli solamente in ambito glaciale. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata in corrispondenza di conche, canalini particolarmente ripidi e ombreggiati oggetto di accumulo eolico; l'innesto degli strati deboli persistenti potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. Nelle ore centrali della giornata, dai pendii molto ripidi esposti in pieno sole sarà possibile una modesta attività valanghiva spontanea che potrà manifestarsi con piccoli scaricamenti di neve umida. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico generalmente di facile individuazione.